



COMUNE DI ZEVIO

Provincia di Verona

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'evento pandemico legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha generato una serie di provvedimenti legislativi che hanno pesantemente influenzato il gettito tributario per il 2020-2021. Dal 2022 si prospetta un superamento della crisi e quindi anche dei provvedimenti emergenziali, mentre rimane l'incertezza sull'effetto lungo della crisi sulle entrate tributarie.

IMU

A partire dall'anno d'imposta 2020, l'IMU è disciplinata dall'art. 1, commi da 738 a 783 della Legge n. 160/2019 (legge di Bilancio dello Stato). L'IMU ha accorpato la TASI, che quindi non si applica più a decorrere dal 2020 ed è confluita, quale aliquota, in quella complessiva dell'IMU.

Le aliquote vigenti approvate a decorrere dal 2020 con delibera CC n. 27 del 09/06/2020 sono quelle di seguito indicate:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Terreni agricoli	8,1 per mille
aree edificabili	10,3 per mille
Aliquota ordinaria	10,3 per mille
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	10,3 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

La previsione di gettito dell' IMU degli esercizi 2022-2024, è considerata al netto della quota trattenuta a titolo di contribuzione del Comune di Zevio al Fondo di Solidarietà Comunale. trattenuta che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito dell' IMU versata dai contribuenti.

Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2022 – 2024 le previsioni sono state fatte ad aliquote confermate.

Trend storico IMU:

anno 2019: 2.074.710,64= nel 2019 era ancora vigente la TASI, soppressa a decorrere dal 2020 con un importo di euro 1.069.175,57=, totale importo 2019 € 3.143.886,21=.

Le aliquote nell'anno 2020 sono state oggetto di variazione con la deliberazione di C.C. n. 27 del 09/06/2020.

anno 2020: importo 3.122.944,00=

anno 2021: importo 3.128.407,59=

ADDIZIONALE IRPEF

I commi da 2 a 7 della legge 234/2021 operano una revisione della tassazione IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti, pensionati e lavoratori autonomi. Le modifiche riguardano:

- la riduzione da 5 a 4 degli scaglioni di reddito per il pagamento dell'addizionale IRPEF, con soppressione dell'ex quarto scaglione con aliquota del 41% ed abbassamento della soglia dell'ultimo scaglione, che parte da 50.000 euro ed eredita l'aliquota del 43%. Il terzo scaglione è stato ridotto ad una fascia da 28.000 a 50.000 e non più fino a 55.000 come in precedenza;

- l'alleggerimento della tassazione per il secondo e terzo scaglione, che rispettivamente passano dal 27% al 25% e dal 38% al 35%;

- la ridefinizione delle detrazioni d'imposta spettanti in base alla tipologia di reddito posseduto. la detrazione specifica di 960 euro inerente i redditi di lavoro dipendente e alcuni assimilati fino a 40mila euro ed il trattamento integrativo (cosiddetto "bonus 100 euro"), vengono assorbite e restano esclusivamente per i contribuenti con reddito complessivo non eccedente i 15mila euro ovvero, a certe condizioni, anche fino a 28mila euro.

Le modifiche normative incidono direttamente sul TUIR: infatti la legge 234/2021 modifica gli artt. 11 e 13 del DPR 486/1997, oltre che sul DL 3/2020.

Il Comune di Zevio ha un'unica aliquota definita nella misura di 0,4 punti percentuali, non si prevedono quindi variazioni in termini di gettito dovute alla revisione normativa sopra riportata.

L'importo relativo all'addizionale è stato stanziato in bilancio alla luce degli importi incassati negli anni 2020 e 2021:

- anno 2020: euro 760.393,90=

- anno 2021: euro 807.752,93=

tenendo conto che nell'anno 2019, con deliberazione di C.C. n. 34 del 28.03.2019, l'aliquota dell'addizionale comunale è stata determinata in 0.4 punti percentuali.

Nella determinazione dell'importo di previsione si è altresì tenuto conto delle indicazioni fornite dal simulatore dell'addizionale messo a disposizione dal portale del federalismo fiscale.

TASI

Soppressa a decorrere dal 2020.

TARI

Dal 2014 è stata istituita la TARI (tariffa rifiuti), che ha sostituito la TARES del 2013. La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito interventi modificativi con il D.L. 16/2014 e relativa legge di conversione.

La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999; le risorse complessive devono essere pari al costo complessivo del servizio (inclusa l'IVA), calcolato fino all'anno 2019 secondo il metodo normalizzato, stabilito anch'esso dal DPR 158/1999.

L'Autorità di regolazione, nella deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, ha definito la nuova metodologia riguardante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio denominata MTR-2.

La principale novità è costituita dal periodo di riferimento del PEF 2022. Per ottimizzare le attività di programmazione di tutti gli attori coinvolti, si passa da una pianificazione economico finanziaria annuale ad una pluriennale, il cui orizzonte temporale copre l'intero periodo regolatorio dal 2022 al 2025.

L'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 prevede che il "Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...". Per quanto concerne questo Comune, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) deputato all'approvazione del Piano Finanziario (art. 6 della delibera Arera n. 443/2019), è rappresentata dal Consiglio di Bacino Verona Sud.

Con l'approvazione del decreto milleproroghe a partire dal 2022, i Comuni potranno approvare i piani finanziari del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno (in deroga al comma 683 della legge 147/2013); in ogni caso, nel 2022 ci sarà tempo fino al 31 maggio in quanto è stato prorogato, fino a tale data, il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

Le tariffe TARI perciò saranno approvate, a norma di legge, non appena il Consiglio di Bacino avrà provveduto all'approvazione del Piano Finanziario.

In entrata è stato previsto l'importo del piano finanziario dell'anno 2021 al lordo delle agevolazioni tari concesse.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, specificamente destinato:

- a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario.
- ad incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario.

La stessa legge di bilancio (art. 1, comma 794) ha inoltre provveduto a ridefinire la dotazione a regime del Fondo a decorrere dal 2021 - intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, al fine di ricomprenservi, oltre agli incrementi disposti della legge medesima, anche le variazioni recate dalla legge di bilancio dello scorso anno con i predetti commi 848 e 851.

Al momento di redazione della presente nota integrativa l'incremento di dotazione FSC per l'incremento dei posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449 lettera lettera d-sexies, L. 232/2016 è in corso di quantificazione.

La previsione iscritta in bilancio dal Comune di Zevio, a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale, è pari ad Euro 937.000,00.=per l'anno 2021 ed € 940.000,00.= per gli anni 2023 e 2024. Gli importi sono indicati al netto delle riduzioni per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) in caso di quantificazione che saranno applicate.

TOSAP – ICP – DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Con l'introduzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione od esposizione pubblicitaria, giusto articolo 1, comma 816 e seguenti della legge 160/2019, le previsioni di entrata riguardanti la TOSAP, l'imposta di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, sono transitate nel Titolo terzo dell'Entrata.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI COMUNALI

L'attività di recupero dell'evasione dei tributi è costante.

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria previste nel triennio 2022 – 2024 sono le seguenti:

TRIBUTO	PREVISIONI		
	2022	2023	2024
Imu recupero evasione	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Tari recupero evasione	23.000,00	20.000,00	20.000,00
Tasi recupero evasione	45.000,00	40.000,00	40.000,00

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Il 2020 e 2021 sono stati anni particolari per i trasferimenti statali con l'erogazione di contributi straordinari legati all'emergenza Covid.

L'anno 2022, al momento, non può contare sulle risorse COVID che nel 2020 e 2021 hanno caratterizzato la gestione. Anche a seguito della proroga dello stato di emergenza fino al 31.03.2022, non sono state previste assegnazioni di fondi per la gestione delle spese emergenziali. L'Ente quindi dovrà conseguire il pareggio di bilancio senza queste risorse straordinarie.

Per le annualità 2022 – 2024 in via prudenziale, vengono previsti solamente i trasferimenti ordinari.

Il fondo di solidarietà, vero e sostanziale trasferimento dallo Stato è allocato tra le entrate tributarie così come stabilito dalle prescrizioni ministeriali e non rientra pertanto fra le previsioni del titolo secondo dell'entrata.

TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO	IMPORTO
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	13.720,74
TRASF. COMPENSATIVO IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014)	245,7
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	185.420,90
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	21.905,98
ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020)	184,6
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	4.070,67

È stato inoltre previsto un contributo per il cinque per mille definito in euro 4.000,00= sulla base del trend storico che di seguito viene indicato:

- CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2020: € 4.772,26
- CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2019: € 4.711,59
- CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2018: € 4.731,61
- CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2017: € 4.519,69

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti previsti sono i seguenti:

- Trasferimento regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche: euro 20.000,00= (L.R. 16/2007) da destinare ai beneficiari con immobile sito nel territorio comunale. Il medesimo importo è stato previsto anche in spesa.

- contributo "Buono-Libri" per un importo di euro 30.000,00= il medesimo importo è stato previsto anche in spesa.
- L'articolo 11 della Legge 431 del 1998 ha istituito il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" al fine di assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti in difficoltà nel pagamento del canone di locazione. Il suddetto Fondo è finanziato dallo Stato ogni anno e ripartito dal Ministero delle Infrastrutture tra le Regioni, per la successiva distribuzione tra i Comuni interessati. L'importo è stato previsto in entrata per euro 70.000,00= e in spesa per euro 80.000,00= prevedendo quindi una compartecipazione anche da parte dell'Ente per euro 10.000,00=. Il contributo e la relativa compartecipazione sono stati previsti solo nell'anno 2022, il bando viene pubblicato annualmente.
- È stato inoltre previsto un importo da destinare alle impegnative di cura domiciliari, l'importo previsto in entrata e in spesa è di euro 80.000,00=.
- Contributo regionale per le famiglie numerose, in entrata e in spesa è stato previsto un importo di euro 60.000,00=;
- Reddito di inclusione (Comune di Legnago) previsto in entrata per euro 20.000,00 e in spesa per euro 25.000,00= prevedendo quindi una compartecipazione di euro 5.000,00= da parte dell'Ente.

Le suddette entrate sono state quindi inserite sulla base del trend storico tenendo presente la legislazione vigente, nel caso in cui ci fossero specifici decreti di assegnazione, si provvederà con le necessarie variazioni di bilancio.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE (MERCATI)

L'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019, ha stabilito che a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi e si colloca ora al titolo III.

Non sono previste nel bilancio 2022/2024 aumenti rispetto all'impianto precedente per cui vengono confermate tutte le relative tariffe.

Nel merito si fa presente che il comma 706. Dell'articolo 1 della Legge 234/2021 ha prorogato al 31 marzo 2022 le disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, sono prorogate fino al 31 marzo 2022.

Gli importi relativi al canone patrimoniale (relativo al mercato) sono stati iscritti in entrata nell'importo indicato dal Responsabile di Area competente in attesa della quantificazione dei ristori da parte dello Stato che, una volta definiti, troveranno allocazione nel titolo secondo dell'entrata con corrispondente riduzione nel titolo terzo relativo al canone patrimoniale.

Si precisa altresì che con il regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 29 del 30.04.2021, nel capo III relativo ai “DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI”, è stato disposto che l’Ente intende mantenere il servizio delle pubbliche affissioni anche successivamente alla data del 30.11.2021 (questo alla luce delle novità introdotte dal comma 836 dell’art. 1 della Legge 160/2019 sulle pubbliche affissioni).

ALTRE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE PIÙ SIGNIFICATIVE:

- Proventi derivanti dal servizio di mensa e trasporto scolastico, nelle tariffe in vigore. Le previsioni di spesa, sono quelle risultanti dagli impegni effettuati dagli uffici, per quanto riguarda l’entrata, è stata stimata sulla base della percentuale di copertura che è stata desunta dalla deliberazione per i servizi a domanda individuale.
- proventi da rimborsi da altre amministrazioni per personale in convenzione o comando: è previsto il solo rimborso per la convenzione di segreteria, per la quota a carico del Comune di Isola Rizza.
- fitti dei fabbricati: deriva dai canoni d'affitto introitati dal Comune per la locazione di immobili di sua proprietà e comprendono l'affitto della Caserma dei Carabinieri, il centro professionale, il centro diurno di Perzacco, alloggi case popolari e altri immobili comunali (appartamento sito nella frazione di Bosco, il magazzino ex Rizzetto, casa albergo). Per quanto riguarda la casa albergo, si precisa quanto segue: la gara per la concessione triennale dell’immobile sito in Via Aldo Moro n. 13 in Zevio è stata aggiudicata alla Fondazione Oasi con provvedimento del responsabile di Area n. 363 del 12.06.2018 con decorrenza 01.07.2018 – 30.06.2021 (termine successivamente prorogato con deliberazione di giunta comunale n. 40 del 12.03.2020 per ulteriori tre anni). La deliberazione suddetta prevede la compartecipazione dell’Ente nelle spese per la realizzazione dei lavori di adeguamento antisismico e manutenzione straordinaria dell’immobile sito in Via Aldo Moro n. 13 per un importo di euro 255.000,00=. A seguito di accordi intercorsi con la Fondazione Oasi al momento di redazione della presente nota integrativa, considerando gli accantonamenti presenti nell’avanzo di amministrazione - parte vincolata- la compartecipazione è stata così ridefinita:
 - Per euro 85.000,00= a compensazione del mancato versamento dell’importo relativo al canone 2019;
 - Per euro 170.000,00= mediante pagamento delle somme dovute dal Comune di Zevio alla Fondazione O.A.SI. (con applicazione dell’avanzo di amministrazione – parte vincolata nel momento in cui si darà inizio ai lavori) entro 15 giorni dalla presentazione al protocollo dell’Ente degli atti di affidamento e copia delle fatture e delle quietanze di pagamento.

Senza quindi trattenere la compartecipazione dai futuri canoni dovuti in base alla concessione in essere. Alla luce di quanto sopra indicato e degli accordi intercorsi (le cui note sono agli atti), l’importo del canone relativo all’anno 2022 e seguenti, viene quindi destinato alla copertura delle spese correnti dell’Ente e si provvederà alla modifica degli accordi tra i due Enti integrando il precedente contratto.

- proventi dalla gestione del palazzetto e delle palestre;
- noleggio contenitori raccolta del verde;
- proventi servizi cimiteriali e illuminazione votiva;

- Per quanto riguarda i canoni relativi ai canoni di locazione per le antenne di telefonia poste nel territorio comunale si precisa che l'importo previsto nelle tre annualità è stato determinato in euro 22.516,00= in riferimento ai contratti relativi alle antenne site in Via Sacco, Via Spiritini e Via Saturno.
Non sono stati presi invece in considerazione al momento di redazione della presente nota e per la relativa iscrizione nel bilancio di previsione, gli importi relativi ai canoni per le antenne site in Via Roma e in Via Lucchi in considerazione di quanto disposto dal comma 5-ter dell'art. 40 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, così come convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha introdotto il nuovo comma, l'831-bis, alla legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020).
A seguito di alcune richieste formulate dall'operatore del servizio, al momento di redazione della presente nota per gli impianti di Via Roma e di Via Lucchi è in fase di accertamento l'applicazione del predetto dispositivo. Pertanto, in via prudenziale, gli importi relativi ai rispettivi canoni di locazione non sono stati previsti.

- con determinazione 779 del 30.11.2021 è stata affidata la concessione del servizio di gestione della Farmacia Comunale sita nella frazione di Santa Maria di Zevio.
Per tale concessione è previsto un canone di affitto e un canone di concessione fisso su base annuale, pari ad € 45.000,00, oltre IVA se dovuta, da versarsi in 12 rate mensili anticipate entro il giorno 5 di ogni mese, di importo pari ad € 3.750,00, oltre IVA se dovuta, cadauna, oltre ad un canone di concessione variabile in base a quanto offerto in sede di gara.
Il contratto, al momento di redazione della presente nota integrativa non è ancora stato sottoscritto.
Il contratto precedente prevedeva il versamento di canone di affitto e di un canone variabile, con la nuova procedura di gara, è stato definito un canone unico.
Per la determinazione degli importi da inserire nei capitoli di entrata, si è quindi dovuto tenere presente della convivenza all'interno dell'anno di entrambi i contratti, quello in essere, attualmente in proroga e di quello che dovrà essere sottoscritto tra le parti a seguito della nuova procedura di gara.
Si è quindi previsto di accertare nel capitolo relativo 470.00.01 l'importo di euro 10.000,00= relativo ai 4 mesi del canone di locazione per l'anno 2022 definito (nel precedente contratto) in euro 2.500,00= mensili. L'importo del canone variabile e del canone unico, una volta sottoscritto il contratto, è stato invece previsto nel capitolo 590.01.01. I capitoli potranno quindi essere oggetto di eventuale variazione in base alla data di sottoscrizione del contratto, prevista, al momento di redazione della presente nota integrativa, nel mese di aprile 2022 con decorrenza dal mese di maggio.

- Il contributo ambientale CONAI per il riciclo e per il recupero dei rifiuti di imballaggi è stato previsto solo per il 2022 in quanto, con il passaggio in house providing del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, i relativi contributi, negli anni successivi, saranno gestiti direttamente del gestore del servizio. Il contributo CONAI 2022 fa riferimento ai rifiuti conferiti nell'anno 2021.

- È stata inoltre prevista l'entrata relativa alla ripresa delle attività di ricezione dei rifiuti della discarica Cà Bianca.
Nel bilancio, per triennio 2022 – 2024 è stata prevista un'entrata di euro 250.000,00=.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non

ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Per tale motivazione, l'entrata derivante dall'attività della discarica è da considerarsi non ricorrente e destinata:

- per l'anno 2022: alla copertura dei maggiori costi derivanti dagli aumenti delle utenze, le spese relative alle elezioni amministrative, l'assunzione a tempo determinato di un'assistente sociale e una parte dei contributi erogati alla scuola materna;
- Per l'anno 2023: alla copertura dei maggiori costi derivanti dalle utenze e una parte dei contributi erogati alla scuola materna;
- per l'anno 2024: alla copertura di maggiori costi derivanti dalle utenze e una parte dei contributi erogati alla scuola materna;

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi per le sanzioni al Codice della Strada sono previsti nel triennio per un importo di euro 190.000,00= come da previsioni indicate dal Responsabile di Area tenendo conto dell'installazione di due documentatori "autosc@n RED" di passaggio con il rosso negli incroci semaforizzati nel territorio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio di previsione sono state inserite in particolare, voci di entrata relative a contributi agli investimenti relativi a:

- Legge di Bilancio 2020 (art. 1, commi da 29 a 37) la quale prevedeva l'assegnazione ai Comuni dei per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, in relazione alle fasce di popolazione residente. Per il Comune di Zevio, che rientra nella fascia dei Comuni fino a 20.000 abitanti, l'importo è definito in euro 90.000,00= fino al 2024.
- I commi 407-414 della legge di bilancio 2022 attivano una nuova linea di finanziamento di piccole opere assegnando contributi prefissati sulla base della fascia di popolazione dei comuni, sulla scia di quanto già accaduto con le precedenti manovre. Questa volta vengono finanziate le manutenzioni straordinarie di strade, marciapiedi e arredo urbano dei comuni, attraverso contributi assegnati per il 2022 che vanno da 10.000 euro per i comuni fino a 5.000 abitanti a 350.000 euro per i comuni con più di 250.000 abitanti. Per l'anno 2023 i contributi saranno dimezzati. Per il Comune di Zevio, che rientra nella fascia dei Comuni fino a 20.000 abitanti, gli importi sono così definiti: 60.000 euro per il 2022 ed 30.000 euro per il 2023.

Per l'anno 2022, è inoltre prevista un'entrata di euro 30.000,00= a titolo di perequazioni, dalle convenzioni urbanistiche e dalle monetizzazioni.

Per gli anni 2022 – 2023 e 2024 è stata inoltre prevista un'entrata di euro 10.000,00= al titolo terzo relativa alle concessioni cimiteriali destinata al finanziamento di spesa in conto capitale per l'acquisto di attrezzatura informatica.

Per l'anno 2023 è prevista la riqualificazione del centro abitato di Santa Maria per 418.000,00= euro finanziati per 399.940,00= dall'alienazione dell'immobile "ex Rizzetto" sito in Via Toffanelle Nuove a Santa Maria di Zevio e per euro 18.060,00= da oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, nei tre anni sono stati previsti, sulla base del trend storico € 270.000,00=, di cui 163.000,00= euro applicati alla parte corrente per tutte le annualità.

L'importo indicato in sede di previsione dovrà essere monitorato in corso dell'anno al fine di operare le necessarie variazioni.

ENTRATE PER RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste entrate nel triennio 2022/2024 afferenti a questa categoria.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Sono previste le seguenti accensioni di mutui:

Nell'anno 2023 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 200.000,00.= per l'ampliamento del Cimitero di Perzacco;
- un mutuo di € 400.000,00.= per la realizzazione di un campo da calcio in frazione Campagnola;

Nell'anno 2024 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 950.000,00.= per i lavori di ampliamento della Scuola Media di Zevio;
- un mutuo di € 113.000,00.= per la realizzazione di una pista ciclopedonale in frazione Santa Maria.

Si prevede l'assunzione di mutui a tasso fisso, della durata di anni 20, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Nel bilancio di previsione in entrata, nella prima annualità, è iscritto un fondo pluriennale vincolato per effetto della variazione di esigibilità operata con determinazioni n. 963 del 31.12.2021 per un importo di euro 3.076.249,06=.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Peseranno in particolare su questo esercizio e sulle annualità successive le spese per le utenze di energia e gas, sulle quali sarà necessario intervenire ancora in corso d'anno e per le quali sono state aumentate le previsioni di complessivi:

- anno 2022: € 185.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2021;
- anno 2023: € 121.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2021;
- anno 2024: € 121.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2021;

La straordinaria dinamica dei prezzi delle materie prime verso i massimi storici - ancora in forte crescita per la ripresa delle economie dopo i ribassi dovuti alla pandemia e le difficoltà nelle filiere di approvvigionamento - hanno portato ad un aumento dei prezzi dell'energia e del gas.

Gli effetti della pandemia da COVID-19 da un lato e la ripresa dell'economia dall'altra infatti hanno portato ad un generalizzato e cospicuo aumento dei prezzi sia dell'energia che dei materiali, con conseguente aumento sia dei quadri economici per la realizzazione delle opere pubbliche che delle bollette per l'approvvigionamento di luce e gas.

Da ultimo, anche l'attacco russo all'Ucraina ha determinato un ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime.

L'aumento generalizzato delle utenze viene quindi considerato di natura non ricorrente e collegato principalmente alla situazione economica e politica attuale che potrebbe avere ripercussioni, anche se inferiori, in tutto il triennio.

Per quanto riguarda il personale in servizio, la relativa spesa per l'anno 2022 pervista per le assunzioni di personale in sostituzione delle cessazioni, è calcolata come segue:

ANNO 2022					
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI DA COPRIRE	TEMPO PIENO / PART TIME	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE COPERTURA DEL POSTO
D1	Istruttore direttivo amministrativo u.o. economico finanziaria	N. 2	TEMPO PIENO	Graduatoria dell'Ente	Aprile 2022
D1	Istruttore direttivo tecnico u.o. sviluppo e controllo territorio ambiente ed ecologia	N. 1	TEMPO PIENO	Scorrimento graduatorie altri Enti	Aprile 2022
D1	Istruttore direttivo amministrativo u.o. servizi alla persona e alla famiglia	N. 1	TEMPO PIENO	Graduatoria dell'Ente	Aprile 2022
B 3	Operaio specializzato u.o. lavori pubblici patrimonio	N. 1	TEMPO PIENO	Concorso pubblico Scorrimento graduatoria	Settembre 2022

ANNO 2022				
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI DA COPRIRE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE COPERTURA DEL POSTO
C 1	istruttore amministrativo	1 TEMPO PIENO	scorrimento graduatorie altri enti, mobilità, concorso pubblico	aprile 2022
D 1	Istruttore direttivo amministrativo	1 TEMPO PIENO	scorrimento graduatoria dell'Ente	aprile 2022

L'assunzione dell' operaio specializzato, in considerazione della procedura di selezione ancora da avviare, è stata prevista dal mese di settembre 2022.

È stato previsto il servizio di una assistente sociale, a tempo determinato fino al 30.06.2022; Le spese così determinate rispettano i vincoli imposti dal legislatore in materia di spesa del personale.

Gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 che sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 sono stati previsti negli stanziamenti di competenza in attesa della sottoscrizione del contratto.

In generale, tutte le spese riguardanti la gestione ordinaria dei beni e dei servizi dell'Ente, sono state previste in base al loro andamento storico, mentre, le spese con contenuto di discrezionalità, fatte salve quelle oggetto di convenzioni pluriennali, sono state previste in rapporto alla disponibilità finanziaria esistente ed in relazione alla loro previsione iniziale dell'anno appena concluso.

In particolare, per quanto riguarda i contributi alle associazioni per l'anno 2022, sono state previsti gli stanziamenti di relativi alle convenzioni sottoscritte con l'Associazione Calcio di Zevio e con l'associazione Tennis di Zevio in essere nonché le convenzioni per le gestioni delle palestre del territorio.

È stato inoltre previsto un contributo, come richiesto dall'Amministrazione Comunale, per l'inaugurazione della Mostra permanente Callas al terzo piano del Centro Civico Culturale in cui troveranno collocazione vari beni acquistati dal Comune di Zevio e donati e dati in comodato allo stesso da collezionisti e un contributo a supporto della realizzazione della sagra paesana di Santa Toscana.

Per le altre attività culturali e/o sportive da realizzarsi anche in collaborazione con le associazioni del territorio, i relativi contributi, potranno essere stanziati a seguito di successive variazioni del bilancio di previsione, in relazione all'andamento delle entrate e delle spese necessarie a garantire il mantenimento delle funzioni fondamentali dell'Ente, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio.

Per l'anno 2022 sono state inoltre previste le spese da sostenere in vista delle elezioni amministrative il cui costo è a carico dell'Ente. Si potrebbe rendere necessario apportare le necessarie variazioni a seguito dell'approvazione da parte della Corte Costituzionale di cinque referendum abrogativi in quanto, le date per il voto al momento di redazione della presente nota non sono ancora note.

Anche i contributi relativi alle scuole materne, dovranno essere eventualmente monitorati a seconda dei bambini residenti per i quali è prevista l'erogazione del contributo.

Per quanto riguarda il noleggio dei due documentatori "autosc@n RED" di passaggio con il rosso negli incroci semaforizzati di: Via Pascoli/ Via Pio XII, nel quartiere di Campagnola di Zevio e di via Pascoli e S.P. 19A Via Ronchesana/via Dall'Oca Bianca/Via Ruzzotto, il relativo canone è stato previsto fino alla scadenza del contratto di noleggio per l'anno 2022 in quanto è intenzione dell'amministrazione valutare il riscatto delle apparecchiature al termine del periodo.

Nella determinazione degli importi relativi alla missione 12 "diritti sociali, politiche sociali e famiglia" si è tenuto conto che l'Ente, secondo quanto previsto dal decreto Sostegni Ter, potrà

utilizzare nel corso dell'anno 2022 le risorse assegnate negli anni 2020 e 2021 infatti, il Decreto Legge 4/2022 prevede la possibilità di spesa anche per il 2022 dei contributi assegnati, e non utilizzati, per le medesime finalità negli anni precedenti.

Un'ultima precisazione riguarda le indennità degli amministratori. La legge di bilancio ha previsto che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, pari a 13.800,00 euro lordi mensili, sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

100 per cento per i Sindaci metropolitani;

80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;

45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;

30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;

29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;

22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;

16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

In sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci.

Al fine di garantire, il rispetto degli equilibri di bilancio, per l'anno 2022 l'Amministrazione comunale ha rinunciato all'adeguamento previsto. Gli stanziamenti indicati nel predisporre il bilancio 2022 – 2024 tengono conto di un aumento a decorrere dall'anno 2024.

LE SPESE SOGGETTE A LIMITI: LE RIDUZIONI DI SPESA DISPOSTE DALL'ART. 6 DEL D.L. 78/2010

Le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014 sono definitivamente superate, a decorrere dall'anno 2020.

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e delle norme abrogate, risultano superati i seguenti limiti di spesa:

- riduzione delle spese per studi e incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2019 (art. 6, comma 7, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 8, DL 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 12, DL 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (art. 27 "taglia carta", comma 1, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133);
- riduzione delle spese per formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 13, del DL 78/2010).

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Gli stanziamenti, calcolati nella percentuale del 0,33% nell'anno 2022 e 0,30% negli anni 2023 e 2024 e sono stati così determinati:

anno 2022: euro 16.000,00= Per l'anno 2022 nella sua determinazione, si è tenuto conto dei prelievi già effettuati in esercizio provvisorio, per un importo complessivo di euro 14.311,00= a seguito delle deliberazioni di G.C. n. 3 del 18.01.2022 e n. 7 del 27.01.2022.

anno 2023: euro 27.398,00=

anno 2024: euro 27.600,00

Gli importi sono stati arrotondati.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento calcolato nella misura del 0.30% per l'anno 2022 risulta essere pari ad euro 37.868,93= arrotondato ad euro 37.870,00=.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

L'art. 167, c. 1 , del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime il FCDE, di ciascuna entrata stanziata che possa dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Secondo il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 la % minima di accantonamento al FCDE è fissata: dal 2021: al 100%.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, utilizzando la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento di cui all'esempio 5 punto 2) dell'appendice tecnica e secondo le indicazioni fornite recentemente da Arconet (faq n. 25 del 26 ottobre 2017).

In particolare, il calcolo è stato effettuato considerando il quinquennio 2015/2019. Il calcolo pertanto utilizza il metodo agevolato di cui alla faq 25, così da considerare anche le

riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui dell'anno precedente, dato quindi dal rapporto: (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni anno X+1 in c/residui anno X)/accertamenti anno X.

Si evidenzia tuttavia come vengano considerate le sole riscossioni in c/residui relative all'anno "N" effettuate nell'anno N+1, non quelle negli anni successivi all'anno N+1, penalizzando pertanto il calcolo in fase di previsione.

Le percentuali applicate sono quelle stabilite per il triennio in esame: ossia 100% per tutti gli anni.

Le entrate prese in considerazione per la determinazione della media sono le seguenti:

- Imposta Municipale Unica (IMU) accertamenti anni precedenti;
- Tassa sui servizi (TASI) accertamenti anni precedenti;
- Tassa Rifiuti recuperi e/o accertamenti anni precedenti;
- Tassa rifiuti ordinaria;
- Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP ed ex Canone RicognitorioIMU):
- Proventi mensa scolastica;
- Proventi servizio trasporto scolastico;
- Proventi noleggio cassonetti del verde;
- Sanzioni amministrative;
- Illuminazione votiva
- Fitti attivi
- Contravvenzioni al codice della strada;
- Corrispettivo rifiuti mercato domenicale;

Non sono state considerate per il calcolo i crediti assistiti da fidejussione, i crediti da altre amministrazioni pubbliche nonché le entrate tributarie che sulla base del principio contabile sono accertate per cassa (ad es. IMU e Addizionale).

Quale grado di analiticità di calcolo, sono stati presi in considerazione i dati riferibili alle tipologie.

Per ciascuna entrata individuata per il triennio 2022/2024 è stata quindi applicata la percentuale pari al complemento a 100 della media determinata considerando le percentuali stabilite dalla normativa:

ANNO	Percentuale minima da applicare	Valore minimo	Valore iscritto
2022	100%	282.045,40	282.100,00
2023	100%	281.120,50	281.200,00
2024	100%	281.120,50	281.200,00

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Sulla base delle informazioni ricevute dagli uffici comunali, nel bilancio di previsione prudenzialmente è stato stanziato un fondo rischi spese legali di euro 5.000,00= per le annualità 2022 -2023 e 2024, anche in considerazione del fatto che dal prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto – esercizio 2020 – il fondo contenzioso ammonta ad euro 40.000,00=.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

L'Ente detiene, dal 2021, una partecipazione nella Società ESA-Com SPA che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani. Con deliberazione di C.C. n. 76 del 14.09.2021, è stata infatti deliberata l'adesione al capitale della società ESA-Com spa con sede in Nogara (VR) via Labriola n. 1, autorizzando l'acquisto di una quota di azioni pari a n. 41 corrispondenti al 0,04% di partecipazione per l'importo complessivo di € 1.183,00. Dalla relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2020 risulta un utile di euro 74.782,00=.

L'Ente detiene inoltre partecipazione negli Enti strumentali di seguito indicati:

- Consiglio di Bacino Verona Sud (quota di partecipazione pari al 5,92%). Dallo Stato patrimoniale attivo e dal conto economico dell'anno 2020 risulta un risultato economico dell'esercizio di euro 59.249,37=.
- ATO Consiglio di Bacino Veronese (quota di partecipazione pari all'1,61%). Dallo Stato patrimoniale attivo e dal conto economico dell'anno 2020 risulta un risultato economico dell'esercizio di euro 630.138,69=.
- ATEM VR2 Pianure Veronesi (quota di partecipazione pari al 3,70%). L'ente non ha ancora redatto alcun bilancio per mancanza di presupposti.

Nessuno degli Enti e delle Società partecipate dal Comune di Zevio rientra quindi nella fattispecie e, pertanto, nel bilancio di previsione 2022/2024 non è stanziato alcun fondo perdite società partecipate.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;

b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Come indicato nella deliberazione di G.C. n. 26 del 24.02.2022, rispetto a tale accantonamento, l'ente prevede di essere in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui non è previsto alcun accantonamento sul bilancio di previsione 2022-2024.

FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti

SPESE CORRENTI FINANZIATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

Per le tre annualità vengono previsti inoltre oneri di urbanizzazione per 270.000,00= di cui applicati alla parte corrente euro 163.000,00=.

La quota applicata alla parte corrente concorre al finanziamento delle seguenti spese di manutenzione ordinaria del patrimonio viene di seguito indicata:

TITOLO PRIMO				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
2290.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRADE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2290.00.02		5.000,00	5.000,00	5.000,00
2290.00.03		15.000,00	15.000,00	15.000,00
2290.00.04		10.000,00	10.000,00	10.000,00
2290.00.05		3.000,00	3.000,00	3.000,00
2300.00.01		25.000,00	25.000,00	25.000,00
2380.00.01	MATERIALE ELETTRICO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2301.00.02	SEGNALETICA ORRIZONTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1310.00.01	MANUTENZIONE SCUOLE PRIMARIE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1400.00.02	MANUTENZIONE SCUOLE SECONDARIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3020.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2301.00.03	MANUTENZIONE PATRIMONIO (CADITOIE)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
3460.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
380.00.06	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI (SERVIZIO NECROSCOPICO)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO PRIMO		163.000,00	163.000,00	163.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

TITOLO SECONDO		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2022
7210.00.03	ILLUMINAZIONE PUBBLICA (ACQUISTO NUOVI PALI)	10.000,00
8470.00.01	DEVOLUZIONE OBBLIGATORIA LEGGE REGIONALE 44/87 PER LA REALIZZAZIONE OPERE IN EDIFICI RELIGIOSI	8.000,00
7570.00.01	QUOTA DESTINATA ALL'EVENTUALE RESTITUZIONE DI ONERI DI URBAN.	12.000,00
7151.00.02	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	13.000,00
7212.00.01	ROTATORIA DI PIAZZA UNGHERIA	64.000,00
TOTALE TITOLO SECONDO		107.000,00

TITOLO SECONDO		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2023
7512.00.02	RIQUALIFICAZIONE CENTRO ABITATO DI SANTA MARIA	18.060,00
8510.00.01	AMPLIAMENTO CIMITERO PERZACCO	30.000,00
7570.00.01	QUOTA DESTINATA ALL'EVENTUALE RESTITUZIONE DI ONERI DI URBAN.	15.000,00
7151.00.02	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	5.000,00
7212.00.01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	38.940,00
TOTALE TITOLO SECONDO		107.000,00

TITOLO SECONDO		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2024
7151.00.02	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	5.000,00
7570.00.01	QUOTA DESTINATA ALL'EVENTUALE RESTITUZIONE DI ONERI DI URBAN.	15.000,00
7212.00.03	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE DI SANTA MARIA	87.000,00
TOTALE TITOLO SECONDO		107.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA MONETIZZAZIONI E PEREQUAZIONI URBANISTICHE

Per l'anno 2022, è inoltre prevista un'entrata di euro 30.000,00= a titolo di perequazioni, dalle convenzioni urbanistiche e dalle monetizzazioni destinate come di seguito indicato:

CAPITOLO	UTILIZZO	ANNO 2022
5151.00.03	ACQUISTO BENI MOBILI A FAVORE DEGLI UFFICI	6.000,00
missione 1 prog 5	COMUNALI	
6430.00.01	EROGAZIONE CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI	5.000,00
missione 5 prog 2		
7561.00.01	AFFIDAMENTO INCARICHI IN MATERIA URBANISTICA	7.000,00
missione 8 prog 1		
5150.00.02	ACQUISTO DI ATTREZZATURA INFORMATICA	4.000,00
missione 1 prog 5		
8700.00.01	ACQUISIZIONI DI QUOTE AZIONARIE	8.000,00
missione 1 prog 3		
TOTALE		30.000,00

La spesa relativa all'acquisizione delle quote azionarie deriva dal fatto che l'Amministrazione sta valutando di procedere con l'acquisizione di parte delle quote di CAMVO SpA, una società "In - House" ai sensi degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016. La finalità in fase di valutazione è l'affidamento della gestione del calore del patrimonio comunale, il contenimento delle spese e la riqualificazione energetica di alcuni impianti di generazione del calore.

Il contributo agli investimenti fa invece riferimento ad una richiesta pervenuta dall'Associazione Accademia Lirico Interpretativa Maria Callas per l'ultimazione dei lavori relativi al museo.

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA CONCESSIONI CIMITERIALI

Per gli anni 2022 - 2023 e 2024 è stata inoltre prevista un'entrata di euro 10.000,00= al titolo terzo relativa alle concessioni cimiteriali destinata al finanziamento di spesa in conto capitale per l'acquisto di attrezzatura informatica.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (importi superiori ad euro 100.000,00)

Gli stanziamenti di parte capitale degli anni 2022-2024 sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e ad altre spese di investimento ritenute necessarie per la corretta gestione dell'Ente.

Per una chiara lettura, si elencano, di seguito, gli interventi di parte capitale i cui stanziamenti sono previsti nella competenza degli anni 2022-2024:

Per l'anno 2022:

- le opere indicate nel piano delle opere quali: rotatoria Piazza Santa Toscana, Rotatoria Piazza Ungheria, Auditorium terzo stralcio hanno già trovato copertura. Per Piazza Ungheria, la copertura di ulteriori 150.000,00 euro viene finanziata per euro 86.000,00= con applicazione dell'avanzo di amministrazione "parte vincolata" – vincoli derivanti da Leggi e Principi contabili e per la restante parte da oneri di urbanizzazione relativi all'anno 2022.
- La realizzazione del campo da calcio nella frazione di Campagnola il cui importo complessivo è definito in euro 550.000,00= è finanziato per euro 150.000,00= da capitale privato ed euro 400.000,00= con l'assunzione di un mutuo previsto nell'anno 2023.

Per l'anno 2023 sono previsti i seguenti interventi:

- riqualificazione del centro abitato di Santa Maria per 418.000,00= euro finanziati per 399.940,00= dall'alienazione dell'immobile "ex Rizzetto" sito in Via Toffanelle Nuove a Santa Maria di Zevio e per euro 18.060,00= da oneri di urbanizzazione;
- ampliamento del cimitero di Perzacco per 230.000,00 finanziato per euro 200.000,00 con assunzione di mutuo ed euro 30.000,00= con oneri di urbanizzazione;
- il completamento del campo da calcio in Campagnola di euro 400.000,00 con assunzione di mutuo.

Per l'anno 2024 sono previsti lavori di ampliamento della scuola media per euro 950.000,00= finanziati con l'assunzione di un mutuo e la realizzazione di un pista ciclopedonale nella frazione di Santa Maria per un importo di euro 200.000,00= finanziata per euro 113.000,00= con l'assunzione di un mutuo ed euro 87.000,00= con oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda gli interventi per importo inferiori ad euro 100.000,00= sono previsti:

per gli anni 2022 – 2023 e 2024 euro 90.000,00= per interventi di efficientamento energetico e per gli anni 2022 e 2023 l'importo rispettivamente di euro 60.000,00= ed euro 30.000,00= per interventi di cui ai commi 407-414 della legge di bilancio 2022.

L.R. 20 AGOSTO 1987, N. 44 - OPERE CONCERNENTI EDIFICI RELIGIOSI

Il valore di Euro 8.000,00 iscritto per l'annualità 2022 si riferisce alla ripartizione di somme riservate alle chiese e altre opere di culto, utilizzando l'accantonamento previsto dalla Legge Regionale 44/1987 sulla quota oneri delle opere di urbanizzazione secondaria.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall' 8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti come di seguito indicata, nel rispetto quindi del limite normativo pari al 10%.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	6.906.333,48	6.746.058,00	6.695.569,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.456.961,50	1.200.664,00	615.000,00
Tit.3 - Extratributarie	1.321.887,76	1.644.429,00	1.844.416,00
Somma	9.685.182,74	9.591.151,00	9.154.985,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	968.518,27	959.115,10	915.498,50

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2022	2023	2024
Interessi su mutui	74.321,00	69.465,00	64.413,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	74.321,00	69.465,00	64.413,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	74.321,00	69.465,00	64.413,00

Verifica prescrizione di legge			
	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	968.518,27	959.115,10	915.498,50
Esposizione effettiva	74.321,00	69.465,00	64.413,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	894.197,27	889.650,10	851.085,50

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Zevio non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Zevio non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

- Consiglio di Bacino Verona Sud (quota di partecipazione pari al 5,92%)
- ATO Veronese Consiglio di Bacino (quota di partecipazione pari all'1,61%)
- ATEM VR2 Pianure Veronesi (quota di partecipazione pari al 3,70%).

Quanto a Società Partecipate:

Società ESA-Com SPA: con deliberazione di C.C. n. 76 del 14.09.2021, è stata deliberata l'adesione al capitale della società ESA-Com spa con sede in Nogara (VR) via Labriola n. 1, autorizzando l'acquisto di una quota di azioni pari a n. 41 corrispondenti al 0,04% di partecipazione per l'importo complessivo di € 1.183,00.

I bilanci preventivi e consuntivi della società sono consultabili al seguente link <https://www.esacom.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

L'Amministrazione sta valutando di procedere con l'acquisizione di parte delle quote di CAMVO SpA, una società "In – House" ai sensi degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016. La finalità in fase di valutazione è l'affidamento della gestione del calore del patrimonio comunale, il contenimento delle spese e la riqualificazione energetica di alcuni impianti di generazione del calore.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30.12.2018, n. 145 "Legge di bilancio 2019", con i commi da 819 a 826, ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dall'anno 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie che si sono aggiunte alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte ai Comuni già da molti anni. Dall'anno 2019, infatti, gli Enti Locali possono utilizzare il modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dalla contabilità armonizzata, senza ulteriori limiti fissati dal saldo finale di competenza non negativo.

QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2021

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quote vincolate del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021 e, pertanto, lo stesso è quello determinato in via presuntiva.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegata al bilancio di previsione del triennio 2022-2024;

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	9.648.512,39
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021	
Parte Accantonata(3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2021(4)	1.623.780,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	50.000,00
Investimenti da entrata discarica	200.000,00
Rimborsi imposta pubblicità	24.491,63
Fine mandato Sindaco	11.463,97
Restituzione perequazioni	38.500,00
Incarico BM Rottami	0,00
Enervest trasferimento	29.500,00
Fondo rinnovo contrattuale personale dipendente	158.355,00
B) Totale parte accantonata	2.136.090,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	378.677,43
Vincoli derivanti da trasferimenti	209.103,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.809.900,00
C) Totale parte vincolata	2.397.680,78
D) Totale destinata agli investimenti	102.655,18
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.012.085,83

Nel bilancio di previsione 2022-2024, anno 2022, è stata prevista l'applicazione di euro 86.000,00= della parte vincolata – vincoli di legge e principi contabili – per la realizzazione della rotatoria di Piazza Ungheria, come indicato di seguito:

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	86.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	86.000,00

Si è quindi provveduto a compilare il prospetto A.2.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

Quindi, i principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

Si osserva che in parte corrente sono stati destinati, ai fini dell'equilibrio di bilancio, oneri di urbanizzazione per € 163.000,00 sulle annualità 2022 – 2023 e 2024.

Si ricorda infatti che con quanto disposto all'art. 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Bilancio 2017 – è stato liberato l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Successivamente, per effetto dell'integrazione a norma dell'art. 1-bis, comma 1 del DL 148/2017 e di quanto disposto dall'art. 13, comma 5-quinquies del DL. 162/2019 (Milleproroghe) è stato stabilito che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Nel prospetto degli equilibri trova inoltre indicazione l'importo di euro 10.000,00= relativo alle concessioni cimiteriali (entrata corrente) destinata, come previsto dalla norma, a spese di investimento.